



 fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale



I COMUNI E CONSORZI DELLA GRANDA ED IL PROGETTO “WWW-WE WANT WELFARE”...

...dalla mappatura dei servizi di territorio alle collaborazioni pubblico/privato.

Il progetto “WWW-We Want Welfare” è nato per realizzare una mappatura delle esperienze di welfare aziendale e dei servizi di conciliazione vita-lavoro più diffusi, con una particolare attenzione dedicata al mondo delle piccole e medie imprese, mettendo in risalto le best practice e i casi più innovativi e, al tempo stesso, offrendo alle imprese una panoramica aggiornata sui servizi di welfare messi a disposizione dal territorio.

In contemporanea con il censimento dei servizi territoriali, svolto in collaborazione con gli enti locali e i consorzi socioassistenziali, nell'ambito del bando sono stati realizzati incontri di confronto formativo e informativo sul welfare tra le aziende associate a Confindustria Cuneo e tra gli aderenti a Confcommercio Servizi per le imprese della provincia di Cuneo, associazioni che la realizzazione del progetto hanno costituito una associazione temporanea di scopo (Ats).

Numerosi sono stati i webinar di approfondimento proposti e in ultimo, sempre in modalità on-line, si sono svolti gli “aperiwelfare”, occasioni di approfondimento e confronto su tematiche particolarmente sensibili quali i comportamenti discriminatori sul luogo di lavoro e il disability management (opportunità e criticità negli inserimenti di persone con disabilità in azienda).

Tre “aperiwelfare”, territorialmente distinti fra Cuneo e valli circostanti, Savigliano-Saluzzo-Mondovì e Alba-Bra, sono stati dedicati al confronto con le realtà locali (Comuni, Consorzi socioassistenziali e imprese), al fine di conoscere le buone prassi già attivate da aziende testimonial, per favorire il passaggio dalla mappatura dei servizi esistenti alle possibili collaborazioni fra pubblico e privato.

La mappatura dei servizi di welfare territoriale dei Comuni aderenti al progetto “WWW-We Want Welfare” ha consentito di portare alla luce una carrellata di interventi capillari e diffusi su più fronti che rispondono ai bisogni riscontrati dai cittadini, ma che, per l'esiguità delle risorse a disposizione, non riescono a soddisfare tutte le esigenze che emergono nei variegati àmbiti di intervento.

La conoscenza dell'esistente, però, può stimolare iniziative di collaborazione e supporto tra pubblico e privato, eventualmente attraverso progetti di interazione che coinvolgono aziende e lavoratori dei territori di riferimento.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR



 fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale



Il progetto “WWW-We Want Welfare” ha perseguito proprio questo fine: sensibilizzare le aziende verso una cultura di welfare ad ampio raggio che rilevi le necessità dei propri lavoratori e le porti a conoscere il territorio in cui operano, in modo tale che sia possibile individuare ambiti di collaborazione che supportino i servizi del territorio e rispondano alle necessità dei cittadini, innescando un circolo virtuoso teso allo sviluppo di un diffuso e radicato welfare territoriale.

A questa operazione hanno aderito il Consorzio Socio-Assistenziale Monviso Solidale, il Consorzio Socio-Assistenziale di Cuneo, il Consorzio Socio-Assistenziale Monregalese, il Servizio Sociale Intercomunale di Bra, il Consorzio Socio-Assistenziale di Alba, Langhe e Roero, il Comune di Alba, il Comune di Dronero, il Comune di Vernante, il Comune di Saluzzo, il Comune di Savigliano, il Comune di Mondovì, il Comune di Bra e il Comune di Cuneo.

L'Assessore comunale cuneese ai servizi educativi, scolastici e per la terza età-Iniziative del benessere, Franca Giordano, afferma: «Abbiamo subito aderito con convinzione al progetto “WWW-We Want Welfare”, perché è una iniziativa di fondamentale importanza per far conoscere alla cittadinanza la disponibilità di servizi messi a disposizione dagli enti pubblici che spesso non sono conosciuti in modo adeguato. L'opera svolta di mappatura e quella di divulgazione condotta attraverso gli incontri organizzati on-line, con una bella formula innovativa, sono quindi essenziali. Trovo che sia altrettanto positiva l'ulteriore possibilità che si apre, attraverso il progetto, di incrementare la collaborazione fra il mondo imprenditoriale e l'ente pubblico riguardo ai vari aspetti del welfare, un tema già di importanza grandissima destinato a diventare sempre più centrale».

Marco Bertoluzzo, direttore del Consorzio Socio-Assistenziale di Alba, Langhe e Roero, commenta: «Abbiamo preso parte a un'iniziativa molto utile, in un'ottica di doverosa e sempre più ampia collaborazione con gli altri Consorzi della provincia e con gli enti locali, con l'importante sensibilità di cui sta dando prova la parte privata e quella imprenditoriale. Il rilievo del progetto deriva dal fatto che esso ha contribuito a diffondere informazione e consapevolezza riguardo ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio. Riscontro infatti come ormai viviamo in un mondo nel quale vi è un surplus, direi un'overdose, di notizie che arrivano da ogni angolo del mondo, ma spesso mancano quelle inerenti alla vita quotidiana di ciascuno di noi, cosicché in tanti non sono a conoscenza delle possibilità che hanno di trovare sostegno e aiuto. Ben vengano, quindi, iniziative come quella cui abbiamo preso parte».

Marco Manosperti, direttore del Consorzio Socio-Assistenziale Monregalese, dichiara: «Il progetto “Consorzio Socio-Assistenziale Monregalese” è stata un'occasione per approfondire le tematiche del welfare aziendale e cominciare a riflettere su come le prime sperimentazioni territoriali possano integrarsi con i nostri servizi, con progetti specifici e con iniziative di welfare territoriale. È risultato molto utile il lavoro sulla mappatura dei servizi sociali, erogati in modo continuativo dai Comuni e



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR



fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale



dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali della provincia di Cuneo che hanno partecipato al progetto; in particolare nell'aver offerto un quadro di lettura omogeneo ai molteplici servizi che cercano di rispondere ai bisogni dei cittadini. In tale prospettiva, la partecipazione all'aperiwelfare è stato un momento di ulteriore confronto su quelle aree di bisogno che, a oggi, forse trovano meno risposte immediate perché non riguardano una situazione di disagio e difficoltà conclamata (oppure presente-immediata), quanto piuttosto una promozione del benessere e della qualità di vita. Proprio su quest'area il welfare aziendale potrebbe avere un impatto importante, sempre cercando di lavorare in una logica di integrazione tra welfare pubblico e privato, in un'ottica di incremento e miglioramento del ventaglio di servizi a supporto della popolazione».

“Il progetto WWW ha rappresentato per il nostro Ente gestore una grande occasione per allacciare e consolidare l'importante, quanto necessaria, relazione tra noi servizio sociale ed il sistema produttivo locale”, segnala Enrico Giraud, Responsabile Area Progetti e Qualità del Consorzio Monviso Solidale”, negli ultimi anni, nell'ambito dei servizi al lavoro e nell'attuazione delle misure a contrasto di povertà (sia, rei e reddito di cittadinanza) attuati dal nostro sul territorio consortile (56 comuni del fossanese, saviglianese e saluzzese), risulta sempre più urgente alimentare e consolidare l'interconnessione tra pubblica amministrazione, settore produttivo e terzo settore; grazie al nostro progetto NEWS dal Monviso, finanziato anch'esso nell'ambito della strategia regionale Wecare, ed al proficuo dialogo nato con Confindustria Cuneo e Confcommercio Savigliano, nell'ambito dei Progetti WWW We Want Welfare e Fare e Well-Fare, unitamente a rappresentanti significativi del terzo settore (cooperativa sociale Caracol e il Ramo) è nata l'iniziativa WELFARELAB, che sancisce l'avvio di un dialogo provinciale che proseguirà e si consoliderà nel tempo, attraverso "stanze online" di confronto, sul tema della responsabilità sociale, dell'accompagnamento sociale all'inserimento lavorativo, all'innovazione digitale nella formazione professionale, al welfare territoriale”.

Sonia Chiardola, assessore comunale di Dronero, esprime rammarico perché purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non ha avuto luogo l'“aperiwelfare” in persona in programma a cui era invitata l'Amministrazione civica dronerese nella primavera scorsa e inoltre aggiunge: «Sono poi stata impossibilitata a partecipare alla versione on-line dell'evento organizzata a novembre, per cui il mio e il nostro riscontro come Comune di Dronero è il dispiacere per non aver potuto dare luogo in modo adeguato all'appuntamento che ci coinvolgeva direttamente. Diamo però atto del fatto che mappatura dei servizi inerenti al welfare sia stata svolta in maniera ampia, efficace e assai utile».

La mappatura, oggetto anche degli “aperiwelfare” suddivisi per aree territoriali, ha fatto riferimento a due tipologie di servizi diversi, la prima relativa ai servizi di titolarità esclusiva dei Comuni, la seconda relativa ai servizi forniti dai Consorzi Socio-Assistenziali. I servizi comunali mappati sono



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR



 fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale



stati quelli dei Comuni aderenti al progetto e corrispondono indicativamente alle realtà più popolate della provincia di Cuneo, ovvero: Alba, Saluzzo, Savigliano, Cuneo, Bra, Mondovì e, per le aree montane e l'area Snae, i Comuni di Dronero e Vernante.

Per quanto riguarda, invece, i servizi erogati tramite i Consorzi Socio-Assistenziali l'area di analisi si è allargata a gran parte della Provincia, essendo la mappatura realizzata su cinque dei sei consorzi della Granda e i relativi Comuni consorziati. La scelta dei Consorzi Socio-Assistenziali si è basata sui Comuni che hanno aderito al progetto: sono quindi stati rilevati i servizi del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese per quanto riguarda il Comune di Cuneo, il Consorzio Socio-Assistenziale del Monregalese per il Comune di Mondovì, il Consorzio Socio-Assistenziale Langhe e Roero per la Città di Alba, il Servizio Sociale Intercomunale per il Comune di Bra, il Consorzio Monviso Solidale per le Città di Savigliano e Saluzzo.

Il lavoro di mappatura, che si è sviluppato nel corso di tutta la durata del Progetto, ha dunque raggiunto i suoi obiettivi di identificazione dei servizi di welfare territoriale a disposizione dei cittadini che potrebbero eventualmente essere occasione di collaborazione per implementare i servizi tra pubblico e privato ma, soprattutto, è stata l'occasione per conoscersi e creare una rete che ha poi visto sviluppare progettualità condivise, facendo interagire i progetti territoriali dedicati al Welfare finanziati dalla Regione Piemonte e dal FSE, attraverso la Strategia WE CARE, in tutte le sue declinazioni: WELFARELAB (settore pubblico, bando welfare); W.W.W. We Want Welfare (Enti Aggregatori, bando welfare 2 disseminazione) e FARE e Well-Fare (Aziende private, Bando 3 welfare aziendale).

La strada è tracciata, non resta che percorrerla per costruire insieme un sistema di welfare sempre più ampio e consolidato a livello territoriale.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR